

# *Attività Parlamento europeo*

## *di interesse agricolo*

*- Anno 2012 -*

\*\*\*

## *Assemblea Plenaria*

*16-19 gennaio 2012*

L'Assemblea del Parlamento europeo si è riunita in seduta plenaria a Strasburgo nei giorni 16-19 gennaio u.s. ([ordine dei lavori](#)).

Nella circostanza i deputati sono stati chiamati ad eleggere il Presidente, i Vicepresidenti ed i Questori in carica per la seconda parte della legislatura: tali mandati, infatti, hanno durata di due anni e mezzo, contro una durata della legislatura di cinque anni.

1

Nella mattinata di martedì 17 l'Assemblea ha eletto il tedesco Martin SCHULZ alla carica di Presidente del Parlamento europeo. Schulz, dal 2004 presidente del gruppo S&D, subentra al polacco Jerzy Buzek (PPE), che ricopriva l'incarico dal 14 luglio 2009.

Tra i quattordici Vicepresidenti eletti anche gli italiani Gianni PITTELLA - S&D e Roberta ANGELILLI - PPE ([elenco completo](#)).

L'Assemblea ha inoltre provveduto a rivedere la composizione delle commissioni parlamentari.

Membri della COMAGRI sono ora gli italiani Paolo De Castro (S&D), Herbert Dorfmann (PPE), Giancarlo Scottà (EFD), Sergio Paolo Francesco Silvestris (PPE) [membri titolari], Paolo Bartolozzi (PPE), Salvatore Caronna (S&D), Carlo Fidanza (PPE), Vincenzo Iovine (ALDE) e Giovanni La Via (PPE) [membri supplenti].

Della commissione pesca - PECH fanno invece parte i deputati italiani Antonello Antinoro (PPE), Guido Milana (S&D), Crescenzo Rivellini (PPE) [membri titolari], Vito Bonsignore (PPE) e Mario Pirillo (S&D) [membri supplenti].

Il PE ha inoltre approvato, fra l'altro, la raccomandazione sul progetto di decisione del Consiglio concernente l'accordo UE-Georgia riguardante la protezione delle indicazioni geografiche dei

prodotti agricoli e alimentari (rel.On.le Moreira), di competenza della Commissione per il commercio internazionale.

Sono state approvate, altresì, le seguenti relazioni di interesse agricolo:

- Evitare lo spreco di alimenti (rel.On.le Caronna);
- Filiera di approvvigionamento dei prodotti agricoli (rel.On.Bovè).

È stata infine votata a larga maggioranza una proposta di risoluzione comune sugli "squilibri della catena di distribuzione alimentare", in sostituzione di proposte di pari contenuto presentate dalla maggior parte dei gruppi politici.

[Testi di interesse agricolo approvati nella plenaria del 16-19 gennaio 2012.](#)

### *13-16 febbraio 2012*

L'Assemblea del Parlamento europeo si è riunita in seduta plenaria a Strasburgo nei giorni 13-16 febbraio u.s. ([ordine dei lavori](#)).

Nella circostanza sono state approvati i seguenti dossier di interesse per i comparti agricolo e della pesca:

**Programma di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti:** l'Assemblea ha approvato la raccomandazione per la seconda lettura riguardo alla posizione del Consiglio, espressa in prima lettura a seguito dell'accordo politico raggiunto a fine 2011.

2

Tale approvazione consentirà di dare rapida applicazione al Programma per l'anno in corso, ripristinando le risorse all'uopo destinate nel bilancio (pari a circa 500 milioni di euro annui) che una recente sentenza della Corte di giustizia europea aveva messo in discussione. L'accordo, tuttavia, ha validità per le sole annualità 2012 e 2013, mentre allo stato attuale è prevista la cessazione del Programma a far data dal 2014.

Numerosi parlamentari hanno al riguardo anticipato l'intenzione di promuovere iniziative volte a garantire la prosecuzione del Programma anche dopo il 2013: la COMAGRI si appresterebbe a redigere sulla questione un nuovo documento non legislativo.

La Commissione UE, inoltre - ricordando che le proposte finanziarie presentate lo scorso mese di giugno già prevedono la continuazione del programma su una nuova rubrica ('Rubrica 1: Crescita sostenibile' e non più 'Rubrica 2: Conservazione e gestione delle risorse naturali', al cui interno ricade la spesa agricola) - si è riservata il diritto di iniziativa per la presentazione di una proposta a valere per il periodo post-2013.

Il nuovo regolamento è stato firmato lo stesso 15 febbraio dai Presidenti di Parlamento europeo e Consiglio e sarà pubblicato sulla GUUE nei prossimi giorni.



[Per ulteriori informazioni-Programma distribuzione derrate alimentari indigenti \(122.42 KB\).](#)

**Pacchetto latte:** il Parlamento europeo ha adottato la propria posizione in prima lettura sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica al regolamento (CE) n. 1234/2007 per quanto riguarda i rapporti contrattuali nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari. L'approvazione riflette l'accordo raggiunto tra le Istituzioni europee in fase di trilogia.

Il fascicolo passa ora al Consiglio cui spetta l'ultima parola (con l'espressione della propria posizione in prima lettura) prima dell'emanazione del regolamento.

Il pacchetto latte nasce dai lavori di un Gruppo di alto livello costituito dalla Commissione UE a seguito della grave crisi che aveva colpito il comparto lattiero-caseario a partire dal 2008.

Tra le novità più importanti, apportate dalla proposta come emendata, si segnalano i nuovi rapporti all'interno della filiera, con l'obiettivo primario di rafforzare il potere contrattuale degli allevatori e la possibilità di programmazione dell'offerta per i formaggi DOP e IGP.



[Ulteriori informazioni-Scheda pacchetto latte \(85.39 KB\).](#)

Il PE ha inoltre adottato la raccomandazione per la seconda lettura riguardo alla posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2000/75/CE per quanto riguarda la **vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini**.

L'Assemblea si è poi espressa favorevolmente all'**accordo tra l'Unione europea e il Regno del Marocco** in merito a misure di liberalizzazione reciproche per i prodotti agricoli, i prodotti agricoli trasformati, il pesce e i prodotti della pesca.

3

Si segnala, al riguardo, che lo stesso relatore (On. Bovè), prima di ritirare la propria firma in calce alla relazione, ha chiesto al Parlamento di esprimersi contro tale accordo.

Sul medesimo argomento è stata approvata una proposta di risoluzione comune.

Sono state infine approvate due proposte di risoluzione per il comparto pesca:

- piano pluriennale per lo **stock occidentale di sugarello** e per le attività di pesca che sfruttano tale stock;
- **contributo della politica comune della pesca alla produzione di beni pubblici.**

[Testi di interesse agricolo approvati nella plenaria del 13-16 febbraio 2012.](#)

*12-15 marzo 2012*

L'Assemblea del Parlamento europeo si è riunita in seduta plenaria a Strasburgo nella settimana del 12/15 marzo 2012 ([ordine dei lavori](#)).

Nella circostanza sono state approvate le seguenti risoluzioni di interesse agricolo:

**Fondo europeo per la pesca** riguardo a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri che si trovano o che rischiano di trovarsi in gravi difficoltà in materia di stabilità finanziaria (rel. On.le João Ferreira). La risoluzione adotta la posizione in prima lettura del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento della Commissione, emendandola in più punti. Si evidenzia che le disposizioni previste dalla proposta si applicano retroattivamente ai seguenti Paesi: Irlanda, Grecia, Portogallo, Ungheria, Lettonia e Romania.

Apertura di un **contingente tariffario autonomo per le importazioni di carni bovine** di alta qualità (rel. On.le Godelieve Quisthoudt-Rowohl): la risoluzione - che adotta la posizione in prima lettura del Parlamento europeo sulla proposta presentata dalla Commissione - fa seguito a due protocolli di intesa siglati recentemente dall'Unione europea con USA e Canada per dirimere la controversia di lunga data nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) riguardo agli ormoni nelle carni bovine.

**Accordo internazionale sul cacao** del 2010 (rel. On.le Vital Moreira): il Parlamento europeo ha dato la propria approvazione alla conclusione dell'accordo che sostituirà quello vigente del 2001, di cui l'Unione è parte contraente. Gli obiettivi del nuovo accordo sono: promuovere la cooperazione internazionale nell'ambito dell'economia mondiale del cacao; fornire una sede appropriata per discutere di tutte le questioni inerenti al cacao fra i governi e con il settore privato; contribuire al rafforzamento dell'economia nazionale del cacao dei paesi membri; cercare di ottenere prezzi giusti che generino entrate eque per produttori e consumatori; promuovere un'economia del cacao sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale; promuovere la trasparenza del funzionamento dell'economia mondiale del cacao riunendo, analizzando e divulgando statistiche pertinenti ed eseguendo studi appropriati; promuovere altresì l'eliminazione degli ostacoli al commercio; promuovere e incoraggiare il consumo di cioccolato e di prodotti a base di cacao; incoraggiare i membri a promuovere la qualità del cacao.

4

**Lavoro minorile nel settore del cacao:** la risoluzione esorta, tra l'altro, la Commissione a garantire che tutti gli accordi commerciali includano disposizioni efficaci sulla riduzione della povertà e sulla promozione di un lavoro dignitoso e condizioni di lavoro sicure nonché clausole giuridicamente vincolanti relative a norme sociali, ambientali e in materia di diritti umani concordate a livello internazionale e alla loro attuazione, corredate delle misure da adottare in caso di infrazione.

**Economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050** (rel. On.le Chris Davies): la risoluzione di iniziativa afferma che l'agricoltura sia in condizioni di fornire un contributo fondamentale alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla creazione di nuovi posti di lavoro tramite la crescita verde e chiede che nell'ambito della PAC siano previsti obiettivi di utilizzo di energia sostenibile. Sottolinea, inoltre, che la PAC per il periodo successivo al 2013 dovrebbe rafforzare tale contributo, pur riconoscendo che l'agricoltura ha già

notevolmente ridotto le proprie emissioni attraverso una migliore efficienza produttiva. Evidenzia poi la necessità di accorciare e di rendere più trasparente la catena alimentare nonché di promuovere il consumo di alimenti prodotti localmente, anche attraverso il sostegno dei mercati locali e regionali, al fine di ridurre le emissioni della produzione agricola legate ai trasporti.

Nella circostanza è stata inoltre votata la relazione dell'On.le La Via "Orientamenti generali per il bilancio 2013 - Sezione III - Commissione".

[Testi di interesse agricolo approvati nella plenaria del 12-15 marzo 2012 \(311.38 KB\)](#)

### *28-29 marzo 2012*

L'Assemblea del Parlamento europeo è tornata a riunirsi a Bruxelles il 28-29 marzo 2012 ([ordine dei lavori](#)).

In tale occasione si è svolto un dibattito a seguito della dichiarazione resa dal Commissario Rehn e riguardante la **distribuzione di derrate alimentari agli indigenti**.

In particolare, gli europarlamentari intervenuti hanno sottolineato la necessità di garantire che gli aiuti alle persone che versano in stato di povertà vengano distribuiti anche dal 2014 in poi, in tal modo stabilizzando quanto già previsto con la recente approvazione della normativa per il biennio 2012-2013: ciò in considerazione della crisi economica in atto in ambito comunitario, in quanto sulla base delle ultime statistiche 18 milioni di cittadini comunitari vivono nella indigenza, mentre ben 43 milioni sono a rischio povertà. Quanto sopra avendo ben presente il rilevante sforzo finanziario che viene richiesto alla UE, in quanto soprattutto per le derrate alimentari non si tratta più di fornire prodotti in eccedenza, come avveniva in passato, ma risorse aggiuntive.

Si è auspicato quindi un lavoro congiunto ed efficace fra le commissioni agricoltura e affari sociali del PE, al fine di presentare una posizione forte nei confronti del Consiglio in sede di procedura legislativa, ricordando la decisa presa di posizione a favore del mantenimento della distribuzione delle derrate alimentari con la votazione a larga maggioranza avvenuta in plenaria in data 15 febbraio u.s.

In riscontro a tali osservazioni, il Commissario ha ribadito l'impegno della Commissione UE a varare piani efficaci per il sostegno alle persone bisognose, osservando che nel quadro finanziario pluriennale sono appostati 2,5 miliardi di euro per gli aiuti agli indigenti, con un piano degli interventi che avrà come fulcro il FSE, mentre per il resto delle iniziative la Commissione UE si è impegnata a fare in modo di evitare i contrasti giuridici che hanno contrassegnato di recente la distribuzione di derrate alimentari.

# *Commissione agricoltura e sviluppo rurale*

*23-24 gennaio 2012*

La COMAGRI si è riunita nei giorni 23-24 gennaio u.s. per esaminare il seguente [ordine dei lavori](#).

Nella circostanza si è proceduto al rinnovo di metà mandato delle cariche, con la conferma per acclamazione dell'On. Paolo De Castro (S&D) a Presidente della COMAGRI ([comunicato stampa](#) del Sig. Ministro).

La commissione ha quindi avviato l'esame di due proposte legislative comprese nel pacchetto di riforma della PAC, relative ai pagamenti diretti agli agricoltori (Rel.On.le Capoulas Santos) ed all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli - regolamento OCM unica (Rel.On.le Dantin).

Su entrambe le proposte, dal punto di vista procedurale, alcuni deputati hanno stigmatizzato la previsione di un esteso ricorso ad atti delegati da parte della Commissione e segnalato altresì la necessità di prevedere un calendario di lavori stringente, per riuscire a licenziare un testo apportando significative modifiche alla proposta entro il primo semestre 2012.

Nel merito delle proposte, i toni sono stati a più riprese fortemente critici.

In particolare, relativamente ai pagamenti diretti, notevoli perplessità sono state sollevate sul cosiddetto "greening" previsto per il 1° pilastro e le sue modalità applicative, sulla sua obbligatorietà o meno e sulle percentuali (7%) indicate nel testo in esame.

Su tale punto si delinea un fronte piuttosto compatto e trasversale fra i vari gruppi politici per richiedere sostanziali modifiche alla Commissione UE, richiesta che ovviamente dovrà essere analizzata e formalizzata quanto prima.

Ulteriori spunti critici hanno riguardato il "capping", la regionalizzazione, gli aiuti ai giovani agricoltori e alle piccole aziende e, soprattutto, la definizione di "agricoltore attivo", argomento quanto mai importante anche per le rilevanti ricadute giuridiche che una definizione onnicomprensiva potrebbe avere nei vari ordinamenti nazionali.

Per quanto attiene la proposta relativa alla OCM Unica, sono state in particolare sollevate problematiche inerenti le organizzazioni dei produttori, soprattutto per le difficoltà che si potrebbero creare con le "Authority" sulla concorrenza presenti nei vari Stati membri, l'eventuale mantenimento del sistema delle quote nel settore dello zucchero, la previsione di strumenti efficaci per ovviare alla volatilità dei prezzi e anche, seppur indirettamente, il problema delle assicurazioni a favore dei produttori.

La discussione sul progetto di parere sul fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione 2014 - 2020 (Rel.On.le Alves) è stata quanto mai vivace, soprattutto per il problema relativo alla competenza fra la COMAGRI e la commissione EMPL (occupazione e affari sociali). Tale parere riguarda infatti la proposta di modifica del regolamento riguardante il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, che nella nuova formulazione ricomprende per una consistente percentuale (fino all'80% sul totale) il settore agricolo, prevedendo un sostegno agli agricoltori che dovessero risultare esposti a conseguenze negative sul piano occupazionale derivanti da accordi commerciali siglati dall'Unione.

Quasi tutti gli europarlamentari si sono scagliati contro una formulazione del genere, osservando che tale proposta fornirebbe alla Commissione UE un forte alibi per la stipula di accordi con Paesi o Organizzazioni di Paesi terzi (per esempio quello con il MERCOSUR o Marocco), fortemente penalizzanti per il comparto agricolo comunitario, concedendo una sorta di palliativo con quanto stabilito nella proposta in discussione.

Oltretutto gli stanziamenti ricadrebbero nel bilancio dell'Unione, con tutte le difficoltà procedurali previste (sarebbe comunque necessaria sempre l'unanimità in sede di Consiglio degli Stati membri per eventuali modifiche); inoltre, è stato fatto notare che tale fondo sarebbe gestito da uffici della Commissione UE che si occupano di lavoro e problemi sociali, che di fatto ragionano in termini giuslavoristici, nell'ottica delle situazioni di crisi derivanti da licenziamenti di massa, mentre ovviamente il settore agricolo presenta realtà lavorative molto più articolate e frammentate; infine, si è sottolineato che si ricade sempre in regime di cofinanziamento, per una quota del 50% a carico dello Stato membro, elevabile per casi eccezionali al 65%, oltre alla solita osservazione sulla previsione di notevole utilizzo dello strumento degli atti delegati.

Peraltro, è intervenuta la relatrice in sede EMPL, On.le Harkin, anche membro supplente della COMAGRI, la quale ha difeso l'impianto della proposta in esame, osservando come trattasi di uno strumento che comunque viene incontro al settore agricolo soprattutto in questa fase di congiuntura fortemente negativa, ovviamente con un monitoraggio efficace dell'attività della Commissione UE in sede di stipula di accordi internazionali e confermando in ogni caso che la competenza nel merito, come rivendicato dagli stessi componenti, appartiene alla commissione EMPL.

Alcuni europarlamentari hanno replicato, chiedendo di investire del problema della competenza la conferenza dei Presidenti. È intervenuta altresì la Commissione UE, la quale ha confermato che anche nel proprio ambito vi sarà di fatto uno sdoppiamento di competenza, fra DG lavoro e politiche sociali e DG AGRI, assicurando comunque la massima trasparenza, anche per quanto concerne gli accordi internazionali appena stipulati o in divenire.

Il relatore del parere, infine, ha invitato i componenti della COMAGRI a trovare comunque una posizione comune, come tale più efficace anche per ribadire le competenze dalla Commissione stessa.

In merito al progetto di parere su indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati (Rel.On.le Dorfmann), il relatore ha rammentato che la proposta in esame va a modificare il Reg.(CE) n.1601/91.

I principali punti di modifica riguardano: l'allineamento con il Trattato di Lisbona ( e conseguente notevole impiego di atti delegati), la previsione di nuove tecniche per ottenere vini aromatizzati (che per inciso riguardano per il 70% la produzione italiana), fra cui la rifermentazione, congelamento, osmosi, l'ottenimento di questi vini, che prima avveniva solo con "vini da tavola", ora genericamente con "vino" con possibilità quindi di utilizzo di prodotto proveniente da Paesi terzi, valendo in ogni caso le norme previste per l'OCM vino, la possibilità di mutuare dal sistema vino il sistema delle indicazioni geografiche.

Su tali aspetti ed a seguito di domande rivolte da alcuni parlamentari, la Commissione UE ha precisato che sarà possibile presentare proposte di modifica sostanziali al testo, pur rappresentando un documento predisposto nell'ambito dell'allineamento al Trattato di Lisbona.

*6 febbraio 2012*

La commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo si è riunita ieri pomeriggio, 6 febbraio, a Bruxelles per esaminare il seguente [ordine del giorno](#).

8

I deputati hanno approvato il progetto di raccomandazione per la seconda lettura relativo alla **vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini**, accogliendo le proposte di emendamento adottate dal Consiglio in prima lettura.

La COMAGRI ha altresì approvato il progetto di raccomandazione per la seconda lettura relativo alla modifica del regolamento sull'OCM Unica per quanto riguarda il **programma di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti**.

Come noto, la proposta della Commissione era stata a lungo sottoposta al blocco di minoranza in sede di Consiglio UE, superato a seguito dell'accordo politico raggiunto a fine 2011 e ratificato il 23 gennaio 2012 con l'approvazione della posizione in prima lettura del Consiglio.

La COMAGRI ha quindi deciso di procedere ad un rapido accoglimento della posizione del Consiglio, rinunciando alla presentazione di ulteriori emendamenti, così da garantire il celere avvio del programma.

Si ricorda, per inciso, che l'accordo prevede il mantenimento del programma per le sole annualità 2012 e 2013 con estinzione dello stesso a partire dal 2014; per le suddette due prossime annualità viene inoltre confermato il massimale di 500 milioni di euro di contributo europeo.



Il Presidente De Castro si è detto favorevole ad un'eventuale azione della Plenaria affinché, a seguito dell'approvazione del regolamento in parola, il PE possa assumere iniziative per il prosieguo del programma anche dopo il 2013.

La COMAGRI ha poi avviato il proprio esame della proposta legislativa della Commissione, ricompresa nel pacchetto di riforma della PAC, inerente lo **sviluppo rurale**. Si segnala, al riguardo, l'intenzione del relatore, On. Capoulas Santos, di predisporre una proposta di bilancio sul secondo pilastro così come approntata per il primo pilastro, per il tramite legislativo, dalla Commissione (che invece si riserva la facoltà di ripartizione per lo sviluppo rurale): l'obiettivo di convergenza fissato per gli aiuti diretti, infatti, dovrebbe secondo il relatore essere condiviso anche per gli aiuti allo sviluppo rurale. Il relatore fa d'altronde notare che i Paesi deficitari sul primo pilastro sono generalmente in attivo sul secondo, e viceversa: per tale motivo ritiene opportuno che il bilancio agricolo sia discusso nel suo insieme, dovendo essere le due proposte correlate. Il relatore ha al riguardo parlato di "assegno in bianco richiesto dalla Commissione per la ripartizione finanziaria" sul secondo pilastro.

In merito alla proposta di regolamento sul **finanziamento, la gestione ed il monitoraggio della PAC**, il relatore On. La Via ha evidenziato la stretta correlazione dello stesso con l'approvazione del regolamento sul quadro finanziario pluriennale, lamentando peraltro il mancato raggiungimento dell'intesa istituzionale sull'allineamento del vigente analogo regolamento al Trattato di Lisbona: le medesime problematiche che bloccano l'accordo –ha evidenziato l'On. La Via – rischiano di rendere complicato l'iter del regolamento orizzontale sulla PAC nell'ambito della riforma. Al riguardo ha voluto evidenziare che la proposta in esame non tiene conto dell'accordo raggiunto dal Parlamento europeo circa il disimpegno finanziario per i Paesi con articolazione regionale delle politiche di sviluppo rurale.

9

*28-29 febbraio 2012*

La commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo si è riunita i giorni 28 e 29 febbraio u.s. a Bruxelles per esaminare il seguente [ordine dei lavori](#).

**Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati** (rel. On.le Dorfmann): trattasi di esame nel merito associato con la ENVI (Commissione per l'ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare) e non di semplice parere richiesto alla COMAGRI sulla proposta della Commissione UE. Il relatore ha illustrato gli emendamenti predisposti riguardanti, in particolare, l'aumento del livello alcolico da 4,5 a 7,5 e le indicazioni geografiche relative alla materia prima utilizzata, al fine di distinguere chiaramente tale concetto da quello di denominazione di origine, tipico dei prodotti vitivinicoli; trattasi, infatti, di produzione industriale per la quale l'importanza della provenienza assume una valenza diversa, modulata soprattutto sulla corretta informazione al consumatore. Sono state inoltre ribadite le osservazioni sull'utilizzo dello strumento normativo degli atti delegati da parte della Commissione UE. La stessa Commissione ha concordato

sostanzialmente sulle osservazioni dei deputati concernenti il luogo di origine della materia prima e luogo di produzione dei vini aromatizzati, confermando altresì la nota posizione sugli atti delegati.

**modifica del regolamento (CE) n.1234/07 in ordine al regime di pagamento unico e al sostegno ai viticoltori** (rel. On.le Dorfmann): mentre la Commissione UE ha derubricato tale modifica a carattere meramente tecnico e di fatto transitorio in vista dell'entrata in vigore della riforma della PAC, molti deputati hanno sostenuto la rilevanza della modifica, avente carattere eminentemente politico; infatti, si farebbero rientrare nell'ambito della OCM unica anche i pagamenti a favore dei produttori vitivinicoli, mentre il settore in oggetto ha sempre goduto di regimi particolari, vista la natura delle produzioni e la qualità delle stesse. Tale modifica riguarderebbe altresì i fondi nazionali, per cui gli Stati membri dovrebbero compiere la scelta di utilizzarli ovvero far ricadere tutti gli aiuti ai produttori nell'ambito della OCM unica riformata. Alcuni deputati hanno osservato che in realtà sarebbe molto più favorevole per la produzione comunitaria del comparto mantenere l'attuale normativa, rispetto a modifiche transitorie ed affrettate e pertanto hanno invitato la Commissione UE ad approfondire le problematiche emerse nel corso del dibattito.

**applicazione della clausola bilaterale di salvaguardia e del meccanismo di stabilizzazione per le banane previsti da accordi commerciali stipulati dall'Unione europea:** per quanto concerne l'applicazione della clausola bilaterale di salvaguardia e del meccanismo di stabilizzazione per le banane sulla base degli accordi stipulati con l'America Centrale e la Colombia ed il Perù, i relatori per il parere, come rilievo di carattere generale, hanno lamentato la scarsa considerazione in cui viene posta la posizione del PE, in quanto esso viene ad essere interpellato a conclusione dei negoziati con Paesi terzi, quindi con scarsa possibilità di incidere su quanto previsto nelle clausole di salvaguardia; per quanto riguarda le banane, sono stati valutati come troppo elevati i tetti di quantitativi di prodotti importati dai Paesi interessati ai citati accordi, lasciando alla discrezionalità della Commissione UE l'adozione di eventuali misure, senza alcun meccanismo di automaticità. È stata sottolineata inoltre la necessità di legare più efficacemente quanto previsto dalla clausola di salvaguardia con il meccanismo di stabilizzazione. La Commissione UE ha rammentato come non sia comunque possibile ripristinare il meccanismo delle quote sull'importazione delle banane, già escluso a suo tempo in ambito WTO.

Il Presidente On.le De Castro ha informato sulla importante decisione del CSA, presa in data 28 febbraio 2012, che ha stanziato 500 milioni di euro per gli **aiuti agli indigenti**, misura frutto della proficua e tenace battaglia portata avanti anche dalla COMAGRI e ha ricordato altresì che il 19 marzo p.v., in occasione del cinquantenario dell'entrata in vigore della PAC, si terrà presso la sede del PE di Bruxelles una riunione congiunta con il Consiglio, alla presenza di tutti i Ministri dell'agricoltura dell'Unione europea.

Si sono tenuti ancora alcuni **seminari**, in particolare nel giorno 28 febbraio sullo [sviluppo rurale e la coesione territoriale nella nuova PAC](#), mentre nel pomeriggio di mercoledì 29 febbraio sul [nuovo regime di pagamenti diretti](#). L'intervento del relatore - invero alquanto provocatorio - è

apparso fortemente critico verso l'attuale impostazione degli aiuti, auspicando un lungo *phasing out* che consenta di risolvere le distorsioni di mercato create dall'attuale regime dei pagamenti diretti. Se questi, infatti - ha affermato il relatore - sono destinati a remunerare i maggiori costi europei (per la tutela dell'ambiente, della sicurezza alimentare, della qualità, del benessere animale, ecc.), un'alternativa dovrebbe essere ricercata imponendo pari condizioni ai prodotti importati in Europa. Il relatore ha anche sollevato una questione di equità tra produzioni analoghe, ma beneficiarie di sussidi diversi.

La COMAGRI quindi ha svolto un primo esame del progetto di relazione inerente alla **modifica del regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio in ordine all'applicazione dei pagamenti diretti agli agricoltori per il 2013**. Si segnala, al riguardo, che il relatore On.le Capoulas Santos (che non ha potuto partecipare all'incontro) è intenzionato a non presentare emendamenti a propria firma, anche per consentire una rapida adozione della posizione in prima lettura del PE, facilitando una veloce entrata in vigore del nuovo regolamento.

*19-20 marzo 2012*

La commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo si è riunita i giorni 19 e 20 marzo u.s. a Bruxelles per esaminare il seguente [ordine dei lavori](#) (da cui è possibile scaricare i documenti di riunione).

11

Nella circostanza sono stati trattati, tra gli altri, i seguenti punti:

**Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli** (regolamento OCM unica) - rel. On.le Dantin: è proseguita la discussione sulla proposta della Commissione UE, formulata nell'ambito della riforma generale della PAC. Anche in tale contesto sono emerse le problematiche riguardanti il settore vino, la fine del regime di quote per lo zucchero, il ruolo delle organizzazioni dei produttori sulla falsariga di quanto previsto nella recente normativa concernente il settore lattiero-caseario e i fondi per le situazioni di rischio. Si segnala che la discussione è servita anche per rimarcare un diffuso atteggiamento critico nei confronti del FEG (Fondo per la globalizzazione), il quale, con la previsione di interventi a favore del settore agricolo in difficoltà in caso di conclusione di accordi internazionali, viene visto dagli eurodeputati alla stregua di un alibi preconfezionato in caso di iniziative unilaterali prese dalla Commissione UE, che provochi pesanti ricadute sul settore agricolo medesimo.

Sono stati votati, con emendamenti, i due progetti di parere riguardanti i **meccanismi di stabilizzazione per le banane** previsti nell'accordo stipulato dalla UE con l'America centrale e la Colombia ed il Perù.

**Bilancio 2013** - mandato per il trilog - relatore per il parere On.le de Lange: è intervenuto, quale relatore della Commissione bilancio competente nel merito, l'On.le La Via, il quale ha ricordato la procedura che porterà alla formalizzazione e votazione nella sessione plenaria del prossimo luglio

2012 del progetto di bilancio; ha ricordato l'ottimo spirito di collaborazione con la COMAGRI, in considerazione anche delle linee-guida, formalizzate dal PE (crescita e sviluppo e miglioramento dei livelli di occupazione soprattutto giovanile), che permeano il progetto di bilancio comunitario e che comportano notevoli ricadute nel settore agricolo; ha inoltre posto l'accento sulle problematiche relative al finanziamento dei progetti pilota e delle azioni preparatorie ed ha infine osservato che l'approvazione di un bilancio efficace e rispondente alle aspettative può servire da base per la successiva programmazione finanziaria, che inizierà dal 2014.

Sono stati presentati insieme i due progetti di parere sulla modifica della direttiva 64/432/CEE sulle basi di dati informatizzate che fanno parte delle **reti di sorveglianza degli Stati membri** e sulla soppressione delle disposizioni del regolamento (CE) n.1760/2000 relative alla **etichettatura facoltativa delle carni bovine** - rel. On.le Nicholson per entrambi i pareri: su tali documenti si è sviluppato il dibattito, dal quale è emersa una sostanziale convergenza sulla necessità di aggiornare informaticamente gli strumenti di sorveglianza, mentre notevoli perplessità sono state esposte sullo stralcio riguardante l'etichettatura facoltativa. Si rammenta infine che la competenza nel merito è della ENVI (Commissione per l'ambiente, la salute pubblica e la sicurezza alimentare);

Si è svolta una discussione preliminare sul **Quadro finanziario pluriennale** (relatore per il parere l'On.le Scottà), con la partecipazione dei relatori della Commissione bilancio competente; il relatore per parere ha evidenziato la necessità di trovare una piattaforma di base fra tre diversi scenari futuri: la proposta della Commissione UE che utilizza i prezzi correnti, la posizione della SURE (Commissione sulle sfide politiche) che prevede un aumento almeno del 5% rispetto al bilancio ed infine il mantenimento dello *status quo*, con aggiunta dell'inflazione.

12

Si è tenuto un ampio dibattito sulla proposta di relazione relativa alla **protezione degli animali durante il trasporto** (rel.On.le Wojciechowski), mentre è stato rimandato lo scambio di opinioni sui "**pagamenti diretti** agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC", per assenza del relatore On.le Capoulas Santos.

Si è svolto altresì un seminario sui beni pubblici ambientali nell'ambito della nuova PAC/[impatto delle proposte sul greening](#) e le possibili alternative; è stato altresì presentato uno studio, svolto dall'INEA, su "La liberalizzazione dei diritti di impianto nel settore vitivinicolo dell'UE". Su tale ultima problematica, si rammenta l'incontro che si è tenuto fra rappresentanti del Parlamento UE (in primis il Presidente della COMAGRI On.le De Castro) ed alcuni Ministri, fra cui il Ministro Catania e rappresentanti del settore vitivinicolo, in cui si è ribadita con forza la contrarietà alla liberalizzazione degli impianti, che genererebbe una banalizzazione del vino europeo, quale modello di qualità, tradizione e cultura. Al riguardo è stato istituito un Gruppo di alto livello sul vino, la cui prima riunione si terrà il 19 aprile p.v. e che si dovrà esprimere entro la fine dell'anno. E' stato ricordato che attualmente sono 15 gli Stati membri favorevoli a mantenere i diritti di impianto dei vigneti, che insieme rappresentano il 98% della produzione vitivinicola europea.

*27 marzo 2012*

La commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo si è riunita in data 27 marzo u.s. a Bruxelles per esaminare il seguente [ordine del giorno](#) (da cui è possibile scaricare i documenti di riunione).

Nella circostanza sono stati trattati, tra gli altri, i seguenti argomenti:

Approvazione, con emendamenti, del parere (relatore On.le Dorfmann) sulla proposta di regolamento concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle **indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati** (procedura associata nell'esame del merito con la Commissione ENVI).

Presentazione del progetto di relazione "**Sostegno allo sviluppo rurale** da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR" (relatore On.le Capoulas Santos): è stato presentato il testo del progetto di che trattasi, facente parte dell'insieme delle proposte legislative della Commissione UE sulla riforma della PAC, e su di esso si è sviluppato un primo dibattito che ha toccato tutti i punti fondamentali (misure, obiettivi e priorità, fondi per le catastrofi naturali quali la siccità, incentivi per i giovani agricoltori, misure agro ambientali facendo riferimento anche al "*greening*", sussidi alle zone svantaggiate, tutela delle acque, aiuti all'innovazione, programma LEADER e cofinanziamento anche con intervento di capitali privati, etc.). Si è aggiornata la discussione alle future riunioni della COMAGRI, sottolineando comunque che tale testo presenta minori problematiche rispetto alle altre relazioni riguardanti le proposte per la riforma della PAC. Inoltre, a domanda del Presidente On.le De Castro, la Commissione UE ha assicurato che si sta procedendo ad acquisire presso gli Stati membri tutti i dati concernenti le aree svantaggiate, al fine di addivenire quanto prima ad una revisione della mappatura di tali aree.

13

Presentazione del progetto di relazione su "Istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità europea" (relatore On.le Scottà).

Si è tenuto inoltre un seminario sul tema "[Affrontare la volatilità dei mercati: i meccanismi delle organizzazioni comuni di mercato e gli strumenti di gestione dei rischi nell'ambito della nuova PAC](#)" (FR), cui ha fatto seguito un acceso dibattito fra gli euro-parlamentari, vista la delicatezza dell'argomento.

Per assenza del relatore, non sono stati presentati i risultati dei triloghi riguardanti le relazioni sul cosiddetto "pacchetto qualità".